



Vecchie a chi

È tempo di corse e concorsi di bellezza per auto storiche. Finarte lancia un'asta milionaria con una Fiat del 1953 protagonista

Per i cultori delle auto d'epoca c'è una parola che non ha prezzo: «eligible», eleggibile, una sorta di lasciapassare alla gara classica più ambita del mondo, la Mille Miglia. La ricerca della vettura che può essere ammessa a partecipare, candidabile quindi, è una costosa e faticosissima caccia al tesoro: per entrare nell'elenco parenti più esclusivo del mondo bisogna possedere modelli uguali a quelli che hanno corso le edizioni originali della mitica corsa fra il 1927 e il 1957. Se poi si tratta di auto che alla Mille Miglia hanno partecipato a tutti gli effetti, con risultati più o meno gloriosi e documentazione originale, allora il valore sale alle stelle e le ragioni del cuore si trovano d'accordo con quelle del portafogli, con il collezionismo di alto livello che diventa business e investimento.

L'asta Finarte di lunedì prossimo (13 maggio) al Mu-

seo Mille Miglia di Brescia, a un giorno dalla partenza della gara, si concentra proprio su questo tipo di vetture: «È la prima asta pubblica dedicata integralmente alla Freccia Rossa — spiega Rosario Bifulco, presidente di Finarte — . Il nostro dipartimento Automotive ha cercato e selezionato proposte con tutte le carte in regola per la compe-

tizione bresciana, sempre seguendo la logica di coniugare ricerca storica e investimento». Auto rare e dal passato sportivo documentato, in alcuni casi fuori dal mercato da molto tempo, custodite per anni in importanti collezioni private. Come la Fiat 8V del 1953 (il più anziano esemplare di Fiat 8V sopravvissuto) appartenuta a Emanuele Filiberto Nasi, nipote di Giovanni Agnelli, auto che corse l'ultima edizione della Mille Miglia nel 1957 con Antonio Sidoti, bronzo alle Olimpiadi del 1948. Arriva a Brescia con un prezzo di

stima tra il milione e ottocentomila euro e i due milioni. Delle oltre quaranta vetture

proposte, otto sono dei gioielli anteguerra, più difficili da guidare ma col vantaggio di posizionarsi primi sulla linea di partenza della Mille Miglia: dalla spettacolare Alfa Romeo 6C 2300 GT Cabriolet Royal del 1934 carrozzata Castagna, esemplare unico con prezzo di stima minimo di 350mila euro, alla Lancia Augusta del 1933, esemplare vincitore assoluto della Targa Florio nel 1936 con targa originale, alla Fiat 522 C Torpedo Sport del 1931 carrozzata da Viotti e disegnata Mario Revelli di Beaumont, che segnò il ritorno di Fiat alle vetture sportive negli anni trenta, con prezzo di stima tra i 400 mila e i 500

mila euro. Pezzi da novanta sono anche la Cisitalia 202 B berlinetta del 1950 con stima minima di 450 mila euro, e la Fiat 1100 Sport Ermini carroz-



zata Bertone-Ortolani del 1946, prima vettura mai equipaggiata con un motore bialbero Ermini, con un passato al Giro di Sicilia del 1952 ed alla Mille Miglia e prezzo di stima tra i 700 mila e il milione di euro. E sullo storico costruttore fiorentino si accendono i riflettori a 1000 Finarte perché ad andare all'asta sarà anche il marchio registrato Ermini, un capitolo indimenticabile della storia dell'automobilismo sportivo e della Mille Miglia degli anni Quaranta e Cinquanta. «Il lotto comprende anche il prototipo di barchetta sportiva "Seiottosei" presentato al Salone di Ginevra nel 2014, con i relativi progetti — spiega Sandro Binelli, capo dipartimento Automotive di Finarte —. Una opportunità per chi vuole valorizzare o sviluppare modelli sportivi, e tutto ciò che è legato alle classi registrate, dall'abbigliamento, all'accessoristica, all'editoria». E fra i lotti di non «eleggibili» ma altrettanto ambiti, la Lancia Flaminia 2.8 3B Coupé Pininfarina del 1965, che fu di Marcello Mastroianni.

Savina Confaloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto, la Fiat 8V Carrozzerie Speciali Fiat del 1953, prezzo di stima: tra 1.800.000 e 2.000.000 euro. L'auto uscì dalla fabbrica nel 1953, su commissione di Emanuele Filiberto Nasi, figlio del Conte Nasi e Tina Agnelli, e nipote di Giovanni Agnelli, il fondatore della Fiat. Ordinò l'auto con specifiche fuori serie, come gli interni in stoffa e il nome del proprietario inciso sui pannelli delle porte originali, che verranno venduti insieme all'auto



► 6 maggio 2019



L'origine
Emanuele Filiberto
Nasi, figlio del
Conte Nasi e Tina
Agnelli, e nipote di
Giovanni Agnelli,
fondatore della Fiat



Alfa 6C

● L'Alfa
Romeo 6C
2300 Gran
Turismo
Cabriolet Royal
(Carrozzeria
Castagna).
Prezzo di stima
tra i 350 e i 450
mila euro

Cisitalia

● La Cisitalia
202 Berlinetta.
Stima tra
i 450 mila e
i 600 mila euro.
Proprietario
da 40 anni,
lo scrittore
Adriano
Cimarosti



► 6 maggio 2019



Augusta

● La Lancia Augusta del 1933, stima tra gli 80 e i 100 mila euro. In ottimo stato di conservazione, vinse la mitica Targa Florio del 1936